



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Pomeriggio della ricerca di Univda

Venerdì 25 settembre 2026 – Dalle ore 14.00 alle ore 19.30
Polo universitario – Via Monte Solarolo 1 – Aosta

Ore 14.00 - 16.30 Incontri e laboratori per le scuole

LETTURA – **Albi illustrati e inclusione**

Le storie possono aiutarci a comprendere meglio noi stessi e gli altri. Attraverso la lettura condivisa di albi illustrati, bambine e bambini esploreranno il tema dell'inclusione e della disabilità, dialogando sulle emozioni, sulle differenze e sulle relazioni. Un'esperienza coinvolgente che unisce ascolto, immaginazione e attività pratiche per promuovere il rispetto e la valorizzazione di ogni persona.
A cura di Nicole Bianquin, docente di Pedagogia speciale, Univda.

GIOCO ECONOMICO – **Giochiamo con l'economia!**

Che cos'è un mercato? Come si forma il prezzo di un bene? E perché nelle aste vince chi offre di più? Attraverso semplici giochi di ruolo e attività interattive, bambine e bambini scopriranno alcuni concetti fondamentali dell'economia. Un laboratorio dinamico e divertente per comprendere come funzionano gli scambi, le scelte e la cooperazione nella vita di tutti i giorni.
A cura di Alberto Gaggero, docente di Economia applicata, Univda.

GIOCO MATEMATICO – **Geometria tra puzzle e trasparenze**

La geometria diventa un gioco da costruire e scoprire! Attraverso puzzle, tangram, figure da ritagliare e materiali trasparenti, i partecipanti sperimenteranno forme, angoli e simmetrie. Mettendo insieme e separando le figure, scopriranno alcuni affascinanti segreti della geometria e si divertiranno a risolvere sfide sempre nuove con le proprie mani.
A cura di Claudia Chanu, docente di Didattica della matematica, Univda.

LABORATORIO – **Chi vogliamo essere?**
L'agricoltura valdostana nell'era dei meme

A partire dai primi risultati del progetto AGR128, il laboratorio esplora come coloro che lavorano nell'agricoltura e nell'allevamento vengono raccontati sui social, tra video, immagini e meme. Il pubblico sarà invitato a riconoscere e discutere stereotipi positivi e negativi, per poi creare un proprio meme. Un modo partecipativo per riflettere sull'identità e sul futuro dell'agricoltura valdostana.

A cura di Valentina Porcellana, docente di discipline demoetnoantropologiche, Univda, e di Elena Cardano, Gabriele Orlandi e Anna Orselli, borsisti di ricerca, Univda.

GIOCO – **La valigia della Valle d'Aosta**

Cosa ci viene in mente quando pensiamo alla Valle d'Aosta? Mucche, castelli, montagne, fontina... ma siamo sicuri che basti questo a raccontare il territorio di oggi? Attraverso un gioco semplice e divertente, i bambini saranno invitati a riempire una speciale "valigia della Valle d'Aosta" scegliendo immagini, oggetti e simboli che secondo loro rappresentano la regione. L'attività permetterà di riflettere insieme su come immaginiamo il nostro territorio, su quali elementi consideriamo più importanti e su come le rappresentazioni possano cambiare nel tempo. Un modo creativo per scoprire che la Valle d'Aosta è fatta di tradizioni, ma anche di innovazione, persone e nuove idee.

A cura di Valentina Porcellana, docente di discipline demoetnoantropologiche, Univda, e di Elena Cardano, Gabriele Orlandi e Anna Orselli, borsisti di ricerca, Univda.

Gioco – **Il kit dell'agricoltura del futuro.**

Come immagini chi lavorerà nell'agricoltura valdostana tra qualche anno? Quali strumenti utilizzerà? Dove lavorerà? Avrà con sé animali, tecnologie o qualcosa che ancora non esiste? In questa attività i bambini potranno costruire il proprio personaggio dell'agricoltura del futuro scegliendo tra diversi elementi, accessori e strumenti.

Attraverso il gioco saranno stimolati a immaginare nuove professioni e nuovi modi di vivere l'agricoltura in montagna, andando oltre le immagini più tradizionali. L'obiettivo è esplorare insieme come nascono le nostre idee e rappresentazioni dell'agricoltura e scoprire che il futuro può avere forme molto diverse da quelle che immaginiamo oggi.

A cura di Valentina Porcellana, docente di discipline demoetnoantropologiche, Univda, e di Elena Cardano, Gabriele Orlandi e Anna Orselli, borsisti di ricerca, Univda.